



### **PROGRAMMA “MOBILITA’ STUDENTESCA”**

Lo studente universitario rappresenta una delle categorie più fortemente penalizzate dal generale scadimento dei livelli quantitativi e qualitativi del trasporto pubblico. La distanza media domicilio-sede di studio è per lo studente universitario molto superiore alla distanza che in media è coperta quotidianamente tra l’abitazione e la sede di studio/lavoro da altre categorie studentesche o di lavoratori, per evidenti motivi collegati all’ampiezza del bacino di attrazione delle grandi sedi universitarie. In molti casi la distanza tra località di residenza e la sede universitaria, pur se elevata, non è tale da consigliare il trasferimento del domicilio dello studente presso la sede di studio, per motivi di ordine economico, logistico o culturale. In questi casi lo studente sceglie, pur con grande disagio, di affrontare il pendolarismo su base giornaliera. Le maggiori distanze coperte comportano elevati tempi medi di trasferimento giornaliero dello studente universitario, molto frequentemente ben superiori alle due ore, e rendono i trasferimenti molto esposti alle aleatorietà ed alle inefficienze del sistema del trasporto pubblico.

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell’Ateneo Fridericiano ha una popolazione studentesca complessiva di circa 35000 unità. Si può stimare che circa la metà di questa popolazione frequenti con assiduità le attività didattiche. Importanti bacini di attrazione della popolazione studentesca che si sposta su base giornaliera per raggiungere il luogo di studi sono rappresentati, oltre che dalla città di Napoli e dalla popolosa cinta dei comuni a nord di essa, dalla zona Vesuviana, dal Nolano, dagli agri Aversano e Nocerino-Sarnese, dal Baianese, dagli altri capoluoghi di provincia Campani e dalle zone ad essi limitrofe. Questi elementi contribuiscono ad evidenziare la dimensione del problema mobilità per la Scuola.

La mobilità studentesca appare oggi uno dei fattori che condiziona in maniera fortemente negativa l’esperienza universitaria della popolazione studentesca della Scuola. Essa investe la possibilità di partecipare assiduamente alle attività formative programmate e limita e condiziona negativamente il tempo che lo studente può dedicare all’apprendimento individuale. Le condizioni logistiche di contesto, ed in particolare quelle che riguardano il trasporto pubblico, stanno penalizzando gravemente la capacità di attrazione della Scuola, con aliquote crescenti di potenziali studenti che scelgono di sviluppare la loro esperienza universitaria in contesti più favorevoli dal punto di vista logistico, sebbene non necessariamente più qualificati sotto il profilo scientifico e formativo.

La Scuola intende promuovere iniziative a supporto del miglioramento della mobilità studentesca, non con la velleità di sostituirsi a quanti (amministrazioni pubbliche, operatori pubblici e privati del settore) sono deputati a garantire il servizio pubblico per missione istituzionale o per vocazione, ma piuttosto con la finalità di dare un contributo proattivo alla risoluzione di un problema che la investe direttamente. In questo ambito di iniziative si inserirà l’analisi delle opportunità poste dalla futura articolazione territoriale derivante dalla imminente disponibilità del plesso ex-Cirio a Napoli Est.

Di seguito alcune delle iniziative che potrebbero essere immediatamente attivate. Alcune iniziative potrebbero vedere la Scuola come soggetto pilota, nella prospettiva di allargare la sperimentazione all’intero Ateneo.

#### **a) Monitoraggio della mobilità della popolazione studentesca frequentante**

Si intende promuovere una indagine statistica sulla popolazione studentesca frequentante per la raccolta di dati a supporto delle altre iniziative: provenienza degli studenti, tempi di percorrenza, tipologia di mezzo di trasporto impiegato .....



### **b) Attivazione di iniziative congiunte con le Amministrazioni Pubbliche e con gli Operatori del Settore per il potenziamento del trasporto da/verso le sedi Universitarie**

Si intende attivare un tavolo di concertazione con le Autorità competenti per il potenziamento della rete di trasporti da e verso le sedi della Scuola, in una logica di "hub". In particolare:

- richiesta di attivazione di uno "shuttle" che colleghi le sedi della Scuola dell'Area Occidentale (Piazzale Tecchio, Monte Sant'Angelo, Via Nuova Agnano) tra di loro e con le grandi direttrici di trasporto su ferro (Metropolitana Trenitalia, Cumana);
- richiesta di potenziamento del trasporto sulle grandi direttrici di medio raggio che assicurano il raggiungimento delle sedi della Scuola;
- iniziative volte alla razionalizzazione ed alla armonizzazione del servizio svolto dai diversi operatori privati che già oggi assicurano collegamenti su gomma, ad integrazione del servizio pubblico. La Scuola potrebbe inserirsi in queste iniziative contribuendo alla definizione di un quadro coordinato di servizi, assicurando spazi di sosta per gli automezzi, promuovendo indagini sull'utenza universitaria, garantendo visibilità e pubblicità ai servizi offerti dagli operatori che si rendano disponibili ad adeguare i servizi offerti ad un quadro coordinato.

### **c) Promozione del ricorso al Carpooling studentesco**

La pratica del Carpooling, largamente diffusa già da decenni all'estero soprattutto nei paesi, quali gli Stati Uniti, che affidano larga parte dei collegamenti giornalieri al traffico privato, sta prendendo sempre più piede anche da noi. Sono ormai molto diffuse piattaforme WEB che permettono di inserirsi nel circuito di Carpooling individuando le tratte e gli orari di interesse da condividere con altri utenti. Recentemente il fenomeno del Carpooling ha cominciato ad investire le realtà universitarie. Sono state promosse iniziative ad hoc (ad esempio: [carpooling.uniroma3.it](http://carpooling.uniroma3.it); [carpooling.polimi.it](http://carpooling.polimi.it)) oppure sono attivate iniziative congiunte con operatori già presenti nel settore del carpooling. Si potrebbe attivare una piattaforma WEB che agevoli l'incontro della domanda e dell'offerta per l'utenza studentesca della Scuola. Inoltre si potrebbe incentivare la pratica del carpooling, ad esempio assicurando aree di parcheggio a condizioni agevolate in prossimità della sede universitaria.

### **d) Iniziative di bike- e car-sharing**

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base è già partner di un proposal in ambito LIFE per la sperimentazione di iniziative di bike-sharing con biciclette a pedalata assistita elettricamente. L'iniziativa punta prevalentemente (ma non solo) a promuovere la mobilità interna tra i diversi poli della Scuola nell'Area Occidentale.

Alla stessa finalità risponde una iniziativa sperimentale in corso, con la quale si intende fornire in concessione spazi attrezzati nelle pertinenze della Scuola ad un operatore di adeguata qualificazione del settore del car-sharing elettrico da individuare mediante procedura selettiva.

Napoli, 3.1.2014